Una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Brescia ha dedicato il suo saggio di fine ateneo al Setificio di Abbadia

## Tesi di Laurea per rilanciare il museo

Grazie all'aiuto del professor Claudio Gobbi viene proposto anche un progetto di marketing e promozione

ABBADIA LARIANA (pb1) Un grande lavoro di ricerca, unito all'esperienza diretta e alla raccolta di documenti e testimonianze, ha permesso ad Elisa Ferri, giovane studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Brescia, di laurearsi con il massimo dei voti con una tesi dal titolo «Cinque Gelsi Bianchi», che racconta la storia del Civico Mu-

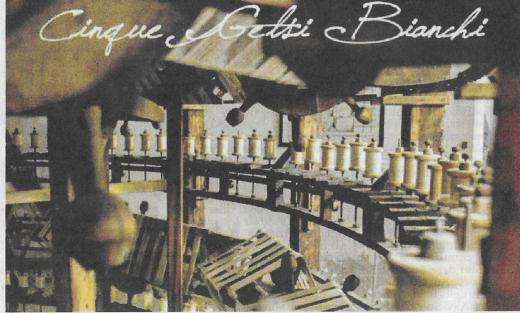
seo Setificio di Abbadia.

Non solo un prezioso documento di sintesi storica,
ma anche un progetto di
marketing e promozione dal
quale prendere spunto per
poter rilanciare il museo e
renderlo sempre più appetibile a visitatori ed appassionati.

L'idea è diventata realtà grazie al professor Claudio Gobbi, abbadiense, che ha indirizzato Elisa, l'ha messa in contatto con l'Amministrazione comunale e con gli addetti del museo, tutti entusiasti e ben felici di aiutarla

in questa sua iniziativa.

«Nella tesi non ho solo realizzato un excursus sullo sviluppo della seta e delle sue elaborazioni nel tempo



- spiega la studentessa - ma nel capitolo finale ho proposto una nuova campagna grafica le cui parti sono state ideate per pubblicizzare e rinnovare l'identità del Setificio, pur rimanendo legati allo stile originario del mu-

TIOLNY

seo».

Vengono presentate nuove idee su come creare un vero e proprio marchio, le possibili brochure o pubblicazioni nelle quali sintetizzare la storia dell'edificio, tutti i gadget da produrre e infine come

migliorare la comunicazione, con la creazione di un nuovo sito e campagne di pubbli-

cità.

«Credo sia importante trarre spunto dal lavoro eccezionale fatto da questa giovane studentessa – ha com-

La copertina della tesi di Elisa Ferri, studentessa dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia, sul Civico Museo Setificio di Abbadia.

mentato il professor Gobbi - Da qui si potrebbe partire per migliorare l'immagine del museo, lavorare anche sul design interno e provare a proporre dei progetti per ottenere dei finanziamenti. Vi sono anche degli approfondimenti molto particolari sulla storia della seta non solo in Italia, ma anche in Cina e in Giappone, andando a creare un quadro storico completo sull'argomento. So che l'Amministrazione comunale ha molto a cuore il rilancio di questo luogo così importante per Abbadia, sia a livello turistico che culturale. spero dunque che questa tesi possa essere un buon contributo in tal senso». Barbara Pirovano